

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Centrale del Latte d'Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo Centrale del Latte d'Italia**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

La Società presenta al 31 dicembre 2019 una posizione finanziaria netta negativa per Euro 26.342 migliaia, inclusiva di debiti finanziari correnti pari a Euro 13.407 migliaia, e un patrimonio netto pari a Euro 64.933 migliaia a seguito di una perdita di Euro 3.353 migliaia. A livello consolidato la Società e le sue controllate (il "Gruppo") presentano al 31 dicembre 2019 una posizione finanziaria netta negativa per Euro 77.297 migliaia, inclusiva di debiti finanziari correnti pari a Euro 37.685 migliaia.

A fronte della significativa esposizione finanziaria a breve termine, prevalentemente correlata al piano di investimenti avviati nel corso dell'ultimo biennio, e dell'andamento reddituale negativo consuntivato, gli Amministratori hanno avviato una serie di iniziative finalizzate al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo.

In particolare è stato sviluppato un piano industriale di Gruppo per il periodo 2020 – 2022 (il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020, che già a partire dall'esercizio 2020 prevede un'inversione di tendenza dal punto di vista reddituale, nonché la generazione di un flusso di cassa operativo positivo. Inoltre nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 il Gruppo ha ottenuto nuove linee di finanziamento bancario per far fronte al fabbisogno finanziario previsionale di breve termine.

Infine, in data 5 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare l'approvazione di un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo fino a Euro 30 milioni (in un orizzonte temporale di 5 esercizi) al fine di dotare la Società e il Gruppo di un'adeguata copertura patrimoniale e finanziaria.

In considerazione della rilevanza della tematica per il bilancio d'esercizio nel suo complesso, della significatività delle valutazioni degli Amministratori connesse allo sviluppo delle previsioni economico finanziarie, nonché dell'impegno finanziario necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

I paragrafi "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione e della note esplicative riportano l'informativa relativa agli aspetti sopra evidenziati.

Valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo Centrale del Latte d'Italia

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione del processo di predisposizione del Piano Industriale 2020 – 2022 e di previsione di copertura del fabbisogno finanziario da parte della Direzione;
- comprensione e analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni del Piano Industriale
- esame dei flussi di cassa prospettici e delle linee di credito disponibili;
- incontri e discussioni con la Direzione al fine dell'ottenimento di elementi informativi ritenuti utili nelle circostanze;
- analisi degli scostamenti fra dati consuntivi e dati di budget dell'esercizio 2019;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- analisi dell'informativa fornita dal Gruppo.

Recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 attività a vita utile indefinita pari a Euro 5.603 migliaia, relative al marchio Centro Latte Rapallo – Latte Tigullio. Come previsto dal principio contabile IAS 36, le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma, almeno annualmente, sono sottoposte a test di impairment.

La Società opera in un settore maturo caratterizzato da bassa marginalità. In tale contesto la Direzione effettua il test di impairment secondo la metodologia del *fair value* basandosi su una perizia predisposta da un terzo indipendente. In particolare, il valore recuperabile del marchio è stimato secondo il metodo dei risultati differenziali che ha comportato la previsione del differenziale medio di prezzo al litro fra prodotti a marchio e prodotti senza marchio lungo l'orizzonte temporale 2020 – 2024, al netto dei costi per il sostegno del marchio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del marchio iscritto in bilancio, del contesto di mercato in cui opera la Società, nonché del procedimento valutativo per la predisposizione della perizia da parte di un esperto nominato dalla Direzione e della necessità di far ricorso al supporto di nostri esperti abbiamo considerato il test di impairment un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota "Immobilizzazioni immateriali (3ene)" riporta l'informativa sul marchio iscritto, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test di impairment.

Recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- esame delle modalità per la determinazione del *fair value* del marchio iscritto, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dal perito indipendente coinvolto per lo sviluppo della perizia;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione del test di impairment;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione della perizia;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai dati previsionali utilizzati per la redazione delle perizie (risultati differenziali, volumi, costi per il sostegno dei marchi), al fine di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- analisi di ragionevolezza delle assunzioni riflesse nella perizia in ordine alle variazioni dei suddetti dati lungo l'orizzonte temporale 2020 – 2024;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *fair value* del marchio oggetto di analisi;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- esame dell'informativa fornita dalla Società.

Recuperabilità del valore di carico della partecipazione in imprese controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 57.028 migliaia, relativi alle partecipazioni totalitarie nella Centrale del Latte della Toscana S.p.A. (Euro 24.830 migliaia) e alla Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. (Euro 32.198 migliaia).

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed eventualmente svalutate nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile.

In relazione alle performance economiche non positive della controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., del differenziale esistente tra il valore d'iscrizione della partecipazione ed il corrispondente patrimonio netto, nonché della circostanza che la controllata detiene un'attività immateriale a vita utile indefinita (marchio Centrale del Latte di Vicenza) non assoggettato ad ammortamento, la Direzione, come previsto dallo IAS 36, ha effettuato un test di impairment volto alla verifica della recuperabilità del valore di carico della partecipazione.

Recuperabilità del valore di carico della partecipazione in imprese controllate**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Parimenti la Società ha verificato la recuperabilità del valore d'iscrizione della partecipazione nella Centrale del Latte della Toscana S.p.A. che a sua volta iscrive il marchio a vita utile indefinita Mukki, anch'esso non assoggettato ad ammortamento.

Il test d'impairment è stato svolto secondo un procedimento che ha comportato in primo luogo la verifica della recuperabilità dei valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita delle controllate nonché delle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza, con riferimento a cui sono stati identificati degli indicatori di possibile perdita di valore, e successivamente la verifica del valore d'iscrizione di ciascuna partecipazione nel suo complesso.

La stima del valore recuperabile dei marchi Centrale del Latte di Vicenza e Mukki iscritti nei bilanci delle partecipate è stata effettuata secondo la metodologia del *fair value*, che è stato in particolare determinato in base a perizie predisposte da terzi indipendenti con il metodo dei risultati differenziali, in analogia con l'impostazione seguita al fine della verifica della recuperabilità del marchio detenuto direttamente dalla Società.

La valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza iscritto nel bilancio della partecipata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. è stata effettuata secondo la metodologia del *fair value* con riferimento a terreni e fabbricati utilizzando il metodo dei dati comparabili di mercato nell'area.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni in imprese controllate nonché del procedimento valutativo per la predisposizione delle perizie da parte di esperti nominati dalla Direzione e della necessità di far ricorso al supporto di nostri esperti, abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota "Immobilizzazioni finanziarie (4ene)" riporta l'informativa in merito ai criteri di valutazione applicati e le metodologie seguite nello svolgimento dell'analisi di recuperabilità del valore d'iscrizione delle partecipazioni in società controllate.

Recuperabilità del valore di carico della partecipazione in imprese controllate**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- analisi dei risultati delle società controllate;
- esame delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del fair value dei marchi iscritti dalle società controllate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dai periti indipendenti coinvolti per lo sviluppo delle perizie;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione del test di impairment per la verifica della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di controllo;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività degli esperti coinvolti dalla Direzione ai fini della predisposizione delle perizie relative ai marchi detenuti dalla società controllate e alle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai dati previsionali utilizzati per la redazione delle perizie (risultati differenziali, volumi, costi per il sostegno dei marchi), al fine di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- analisi di ragionevolezza delle assunzioni riflesse nelle perizie sui marchi in ordine alle variazioni previste dalla Direzione lungo l'orizzonte temporale 2020 - 2024;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del fair value dei marchi oggetto di analisi e della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- riesame delle perizie relative alle immobilizzazioni materiali del complesso di Vicenza e della ragionevolezza dei parametri utilizzati dal perito indipendente ai fini della stima del *fair value*;
- riesame delle analisi della Società in ordine alla recuperabilità del valore d'iscrizione di ciascuna partecipazione nel suo complesso;
- esame dell'informativa fornita dalla Società in merito alle analisi sulla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (già Centrale del Latte i Torino & C. S.p.A.) ci ha conferito in data 28 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 23 marzo 2020